

La presente deliberazione viene affissa il

31 OTT. 2006

J.E.P.
IMMEDIATA ESECUTIVITÀ
all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 647 del 30 OTT. 2006

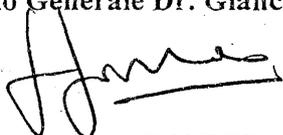
Oggetto: Adesione alla richiesta della CGIL per l'attuazione di percorsi tesi a sviluppare una politica di aiuto a favore dei ragazzi per entrare nel mondo del lavoro.

L'anno duemilasei il giorno tre del mese di Ottobre presso la Rocca dei Rettori si é riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | | |
|----|------------------|-------------|-------------------|-------|
| 1) | On.le Carmine | NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) | Dott. Pasquale | GRIMALDI | - Vice Presidente | _____ |
| 3) | Rag. Alfonso | CIERVO | - Assessore | _____ |
| 4) | Ing. Pompilio | FORGIONE | - Assessore | _____ |
| 5) | Dott. Pietro | GIALLONARDO | - Assessore | _____ |
| 6) | Dott. Giorgio C. | NISTA | - Assessore | _____ |
| 7) | Dott. Carlo | PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8) | Dott. Rosario | SPATAFORA | - Assessore | _____ |
| 9) | Geom. Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE :


LA GIUNTA

Premesso che in data 13.05.2005 veniva stipulata apposita convenzione tra la Provincia di Benevento e la Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) di Benevento per l'attivazione di un "Laboratorio di democrazia partecipata" in Benevento alla P.zza S.Modesto;

Vista la richiesta della CGIL di Benevento, che fa parte integrante della presente determina, intesa a sviluppare, unitamente all'Assessorato al Lavoro della Provincia, una politica di aiuto ai ragazzi per entrare nel mondo del lavoro con l'erogazione di moduli di formazione sulla legislazione e le caratteristiche del mercato del lavoro, indirizzati alle scuole, ai corsi di istruzione per adulti, ai corsi di formazione professionale;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì, _____

Il Dirigente del Settore
(Dr. Luigi MELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì, _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO

- Dr. Sergio MUOLLO -

LA GIUNTA

Su relazione FORGIONE

A voti unanimi

DELIBERA

Di aderire alla richiesta della CGIL di Benevento, per l'attuazione di percorsi tesi a sviluppare una politica di aiuto ai ragazzi al fine di dare loro un aiuto per entrare nel mondo del lavoro;

di dare atto che nessun onere finanziario sarà a carico dell'Ente Provincia;

di trasmettere la presente delibera alla CGIL e di autorizzare il Dirigente del Settore Politiche del lavoro per gli atti consequenziali.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 896 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 31 OTT. 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 1 OTT 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 16 NOV. 2006
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 16 NOV. 2006

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

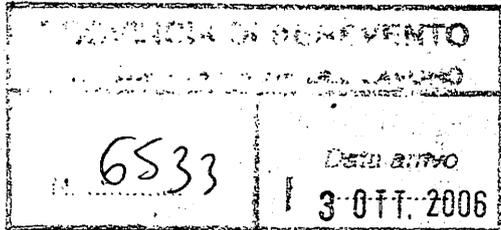
Copia per

2x SETTORE Politiche del Lavoro prot. n. ES 8785
SETTORE _____ il _____ prot. n. 21.11.06
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
x Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
Conferenza Capigruppo



CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO

Prot. N° 032/06



→
All'Assessore
Politiche del Lavoro
Ing. Pompilio Forgiare
Provincia di Benevento
e p.c. Dirigente
dr. Luigi Vellica
Settore
Politiche del Lavoro

Le persone, a tutte le età, ma in particolare al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro, hanno maggiori esigenze, e maggiore bisogno di essere sostenute ed indirizzate, in altre parole hanno maggiormente bisogno di noi, di strutture capaci di non lasciare solo il giovane o la persona che voglia reinserirsi nel mondo del lavoro.

Il mondo del lavoro è un sistema complesso, che muta in continuazione in base a sempre nuove esigenze.

Orientarsi in questo mondo sembra difficile, la ricerca del lavoro richiede un investimento di tempo e di risorse. Per alcuni all'uscita dal mondo della scuola è già pronta un'opportunità di lavoro, ma per la maggior parte dei giovani trovare lavoro richiede un periodo più o meno lungo di attesa, che va impiegato attivamente.

Fornire gli strumenti di conoscenza di questo nuovo mondo è il compito, tutt'altro che secondario o residuale, dei Servizi Orientamento Lavoro (SOL) non a caso incardinati nel Sistema Servizi confederale.

I cambiamenti legislativi e la configurazione del mercato del lavoro ha determinato nuovi rischi di emarginazione delle fasce più deboli e una generale necessità di sapersi orientare in ambienti nuovi e in rapido cambiamento.

Tali cambiamenti determinano la necessità di nuove conoscenze sulle modalità di accesso al lavoro, sulle forme contrattuali, sui diritti e la loro esigibilità.

Da qui nuove domande hanno costretto il Sindacato a saper coniugare l'azione di rappresentanza ad una rinnovata capacità di Orientamento per le persone

che si trovano nella necessità di ricercare lavoro, di esigere i diritti contrattuali, sociali, di tutela della salute. Questo è l'obiettivo che come Camera del Lavoro abbiamo assunto aprendo gli Sportelli Orientamento Lavoro.

Da qui nuove domande hanno costretto il Sindacato a saper coniugare l'azione di rappresentanza ad una rinnovata capacità di Orientamento per le persone che si trovano nella necessità di ricercare lavoro, di esigere i diritti contrattuali, sociali, di tutela della salute. Questo è l'obiettivo che come Camera del Lavoro abbiamo assunto aprendo gli Sportelli Orientamento Lavoro.

Proliferano i luoghi formali dove il lavoro si cerca, oltre i Centri per l'Impiego, sono in costante incremento le agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (oggi anch'esse rinominate Agenzie di Somministrazione di Lavoro) che, con la loro articolazione ulteriore in uffici e filiali sparsi nel territorio, determinano una nuova "logistica" a partire dalla diffusione delle informazioni.

Si determina quindi la necessità di nuove conoscenze sulle modalità di accesso al lavoro, sulle forme contrattuali, sui diritti e la loro esigibilità.

Il cambiamento produce una nuova domanda e, conseguentemente, la necessità di strumenti sindacali che sviluppino, assieme ad una adeguata azione di rappresentanza, una rinnovata capacità di orientamento per le persone che si trovano nella necessità di ricercare lavoro, di migliorare la loro condizione professionale, di reinserirsi adeguatamente, di esigere i diritti contrattuali, sociali, di tutela della salute che costituiscono il fondamento della civiltà del lavoro.

Questo è l'obiettivo che abbiamo inteso aprendo i Servizi Orientamento Lavoro (SOL) della CGIL.

Considerando che in data 13.05.05 il Presidente della Provincia e il Segretario generale della CGIL hanno già firmato un protocollo d'intesa con la CGIL per collaborare "per la realizzazione di iniziative e percorsi per facilitare e favorire l'esercizio dei diritti soprattutto per categorie deboli....." CONVENGONO PUNTI 1,2,3.....

Siamo convinti che insieme all'Assessorato del Lavoro e Formazione della Provincia di Benevento si possa aiutare i ragazzi ad entrare nel mondo del lavoro con l'erogazione di moduli di formazione sulla legislazione e le caratteristiche del mercato del lavoro indirizzati alle scuole, ai corsi di istruzione per gli adulti, ai corsi di formazione professionale, etc.

Crediamo che l'integrazione delle risorse tra la CGIL Sportello Orientamento Lavoro e il servizio di orientamento nelle scuole dell'Assessorato al Lavoro e Formazione, non è una semplice misura quantitativa o una scelta obbligata imposta dalle scarse disponibilità finanziarie, è un modo di concepire l'erogazione dei servizi in forma coordinata per una migliore e più efficace

tutela individuale. Su questo versante alcune Province d'Italia e il SOL CGIL stanno già operando attraverso convenzioni.

La Camera del Lavoro di Benevento è partner di una "rete socioistituzionale per contrastare l'illegalità favorendo la crescita della cultura del lavoro regolare" del Programma Operativo Nazionale "sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno" misura II.3 Rete di cui uno degli attori è anche la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione.

Siamo convinti che anche a Benevento possa iniziare una proficua collaborazione tra Provincia e CGIL, visto che entrambe hanno l'obiettivo di rendere consapevoli i ragazzi sia delle medie, che delle superiori dei diritti e dei doveri che essi dovranno rivendicare i primi e rispettare i secondi una volta entrati nel mondo del lavoro.

Vorremo insieme all'assessorato del lavoro giocare d'anticipo, perchè crediamo che la collaborazione che proponiamo sia una buona pratica da realizzare, per non lasciare solo il ragazzo quando avrà terminato gli studi.

La Camera del Lavoro Territoriale di Benevento mette a Vostra disposizione due orientatori per le scuole Medie Inferiori e per le Scuole Medie Superiori.

Certi di un favorevole riscontro porgiamo fraterni saluti.

Per la Segreteria Generale
Assunta Castaldi



CONVENZIONE

L'anno duemilacinque, addì 13/05/05 del mese di maggio, alle ore 18.30, presso la Rocca dei Rettori in Benevento, sede della Provincia di Benevento, si sono riuniti i Signori:

- on.le Carmine Nardone, presidente pro-tempore della Provincia di Benevento, nella qualità, residente in Benevento alla Rocca dei Rettori in piazza Castello;
- prof. Alfonso Viola, segretario provinciale della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) di Benevento, con sede in via Leonardo Bianchi n. 9, Benevento;

di seguito, per brevità, chiamate collettivamente "le parti";

premesso che:

- ✓ la Provincia di Benevento, nel perseguimento dei propri fini istituzionali e statuari, ha indirizzato le proprie politiche sociali nella realizzazione di iniziative e percorsi per facilitare e favorire l'esercizio dei diritti soprattutto da parte delle categorie deboli, soprattutto in una congiuntura economica internazionale e nazionale di grande difficoltà per le famiglie mono-reddito, i lavoratori, gli inoccupati;
- ✓ la CGIL di Benevento, nell'ambito e nel contesto dei fini statuari perseguiti a livello nazionale, persegue iniziative di natura unitaria e democratica, pluri-etnica a tutela dei lavoratori e dei diritti delle donne e degli uomini, promuovendo la libera associazione e l'autotutela individuale e collettiva in tutte le sue forme ed assicurando la più ampia partecipazione alle iniziative di socializzazione;

ritenuto che:

- ✓ gli sforzi dalle parti profusi, a livelli diversi di responsabilità istituzionale e politico-programmatica nonché di rappresentanza di interessi legittimi diffusi, convergono univocamente nella costruzione di una società in cui siamo maggiormente tutelati ed esercitati i diritti dei cittadini e la loro partecipazione alla vita democratica, sebbene, ovviamente, non in maniera esaustiva e completa;
- ✓ le parti possano e debbano cooperare al fine della istituzione sul territorio di nuovi poli e strumenti atti a favorire la vita sociale e l'aggregazione soprattutto nelle aree in cui più acuti si avvertono disagio e bisogni;

preso atto che:

- ✓ il Rione Libertà di Benevento, nel quale vive all'incirca un terzo degli abitanti della città, in insediamenti aventi prevalentemente tipologia di edilizia economica e popolare, costituisce una delle realtà urbane verso la quale massimamente deve rivolgersi l'attenzione delle Istituzioni pubbliche e delle Organizzazioni, dei Gruppi e delle Associazioni che esercitano interventi di natura sociale, a ragione delle precarie condizioni socio-economiche di molti dei suoi abitanti;
- ✓ la CGIL sta per realizzare il "Laboratorio di democrazia partecipata", presso la propria sede di Piazza San Modesto, nel cuore del Rione Libertà di Benevento;
- ✓ obiettivi primari del "Laboratorio di democrazia partecipata" sono: 1) le tutele e le informazioni sui contratti di lavoro; 2) l'apertura degli sportelli di Orientamento al Lavoro, per Studenti Medi ed Universitari; 3) l'attivazione del Patronato INCA per la tutela ai cittadini sulle Malattie, Infortuni e Assistenza ad anziani, portatori di disagio sociale e ai diversamente abili, di assistenza fiscale; 4) l'attivazione della rete dei Servizi CGIL che si compone di: -ASSOCIAZIONE AUSER, promotrice di attività socio-culturali e di volontariato per l'assistenza agli anziani; -Federconsumatori, per la tutela dei diritti di tutti i cittadini in merito alla qualità dei prodotti e dei servizi; -Associazioni di volontariato già presenti sul territorio nazionale.

Ritenuto che il "Laboratorio di democrazia partecipata" della CGIL sannita, per le sue caratteristiche strutturali, la sua ubicazione territoriale, le sue finalità operative, i soggetti che lo renderanno operante sia compatibile con le strategie e le politiche sociali, nonché con lo stesso prestigio della Istituzione Provincia di Benevento;

Deferita l'opportunità che la Provincia di Benevento sostenga tale tipo di intervento nel sociale, e per far sì che la struttura possa fare da modello o da pilota per altre iniziative consimili nella desima o in altre realtà territoriali;

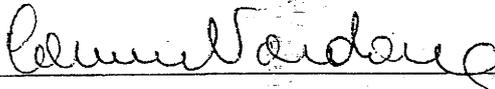
Le parti

Convengono

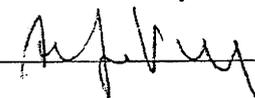
1. La Provincia di Benevento e la CGIL di Benevento cooperano per l'attivazione del "Laboratorio di democrazia partecipata" in piazza San Modesto di Benevento al fine di consentire al più gran numero possibile di cittadini l'esercizio dei diritti e la partecipazione alla vita democratica.
2. Le parti, per il "Laboratorio di democrazia partecipata" e per favorire una più ampia e capillare penetrazione delle informazioni, consentono la vicendevole messa a disposizione di un libero accesso, fatte salve le limitazioni di cui alla legge sulla privacy, dei dati informatizzati circa le iniziative poste in essere dalla stessa Provincia di Benevento, dalla CGIL e degli enti altri enti Regionali e Nazionali sui temi della promozione sociale e civile del territorio e delle categorie deboli.
3. Le parti si riservano il diritto di recedere dal presente accordo con semplice comunicazione scritta all'altro attore.

Firmano:

- on.le Carmine Nardone, presidente pro-tempore della Provincia di Benevento



- prof. Alfonso Viola, segretario provinciale CGIL di Benevento





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

Prot.n.11988/Area Aff. Gen.li

Benevento li, 06.09.06

TELEFAX URGENTE

Al Sig. Questore
Al Sig. Comandante Provinciale C.C.
Al Sig. Comandante Provinciale GDF
Al Sig. Coordinatore del Corpo Forestale dello Stato
BENEVENTO

Al Sig. Presidente della Camera di Commercio Ind. Art.
Al Sig. Direttore Provinciale dell'INAIL
Al Sig. Direttore Provinciale dell'INPS
Al Sig. Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro
Al Sig. Dirigente ASL BN 1

BENEVENTO

Ai Sigg. Segretari Provinciali Organizzazioni Sindacali
C.G.I.L.
C.I.S.L.
U.I.L.
U.G.L.

BENEVENTO

Al Sig. Presidente Associazione Industriali
Al Sig. Presidente della Confartigianato
Al Sig. Presidente Confapi
Al Sig. Presidente CNA
Al Sig. Presidente Artigian-casa
Al Sig. Presidente C.L.A.I.
Al Sig. Presidente della Confagricoltura
Al Sig. Presidente della CIA
Al Sig. Presidente della Coldiretti
Al Sig. Presidente della Confcommercio
Al Sig. Presidente della Confesercenti
Al Sig. Presidente della Confedilizia

BENEVENTO

e, p.c.

Al Sig. Prefetto di
AVELLINO

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione
ROMA

Oggetto: Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno"
misura II. 3 - progetto formativo "rete socio-istituzionale per contrastare l'illegalità
favorendo la crescita della cultura del lavoro regolare".



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

Com'è noto la problematica del lavoro irregolare, le cui stime statistiche confermano un trend di costante aumento dello stesso negli ultimi anni, costituisce, oramai, un'emergenza per l'economia ed in particolare in alcune aree del Mezzogiorno, ove non di rado, la criminalità organizzata attraverso il controllo del mercato del lavoro rafforza la propria attività di condizionamento diretto ed indiretto nel contesto economico-sociale.

Difatti, è sempre più evidente nel dibattito politico, economico e sociale che il fenomeno del lavoro irregolare e sommerso delle imprese ostacola ed infrena le prospettive di sviluppo del sistema produttivo determinando altresì: per le imprese una concorrenza sleale, per i lavoratori una sostanziale riduzione dei loro diritti con conseguente compressione delle prerogative contrattuali e per la società le turbative causate dall'insicurezza nel disimpegno dell'attività lavorativa associata ad una allarmante elusione degli obblighi contributivi ed introiti fiscali.

Lo scenario afferente la pluralità delle condizioni di irregolarità nei rapporti lavorativi interessanti i servizi ed i comparti produttivi standard, denotano nuove tipologie di lavoro irregolare che si affiancano a quelle tradizionali configurando un'ampia gamma di comportamenti non regolari fra il lavoro regolare e il lavoro nero.

Pertanto, le strategie di contrasto per una riduzione strutturale di tale devianza richiedono interventi differenziati rapportati alle peculiarità locali e settoriali che postulano - indipendentemente dall'attività ispettiva e di repressione - l'implementazione di una cultura della formazione ed informazione, nell'intento di ingenerare un substrato di condivisione e diffusione di valori ed obiettivi comuni relativi alla tematica della legalità nel lavoro.

Nella consapevolezza di ciò, il Ministero dell'Interno-Dipartimento Pubblica Sicurezza-nell'ambito delle progettualità del "Programma Operativo Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno" misura II.3, ha pianificato in "subjecta materiae" a livello interprovinciale per Benevento ed Avellino degli interventi di formazione recanti quale "target" la realizzazione di una "rete socio-istituzionale per contrastare l'illegalità favorendo la crescita della cultura del lavoro regolare".

Una rete di soggetti locali, che pur con ruoli e compiti specifici collaborano e condividono valori ed obiettivi preordinati a rafforzare l'azione di contrasto del lavoro irregolare affermando la cultura della legalità.